

LA CONFERENZA MAGICA

di FRED KAPS

Anno 1950: Barcellona IV° Congresso mondiale della F.I.S.M. (il Club Magico Italiano era ancora di là da venire): un giovane olandese, alto, biondo, elegante si presenta col nome d'arte di « Mystica ».

Il suo stile di presentare è decisamente moderno ed originale: dal pomo del suo bastone appaiono due lunghe orecchie bianche che tirate fanno apparire un coniglio mentre il bastone scompare misteriosamente, poi, con estrema naturalezza e con impareggiabile sorriso sulle labbra manipola carte, sigarette, sigari e termina con una produzione inesauribile di bastoni; vince il gran Premio distaccando nettamente gli altri concorrenti. Da allora incominciò la sua invidiabile « escalation » facendo il bis ad Amsterdam nel 1955, col nome tutt'ora in uso di « FRED KAPS », e poi il tris nel 1961 a Liegi, ogni volta cambiando mirabilmente la propria esibizione, prima con la sparizione del bastone nel giornale e con la famosa produzione di sale dalle mani, poi presentando una originalissima bottiglia di Champagne che, a distanza, si stappa da sola e dalle bollicine che fuoriescono scatusce una indimenticabile manipolazione di palline trasparenti che scompaiono in una coppa dorata; il finale era costituito dalle banconote « boomerang » lanciate con ritmo crescente mentre dal soffitto del palcoscenico una pioggia scrosciante sommergeva questo grande artista.

Oggi, ovviamente, il suo repertorio è di nuovo cambiato e Fred Kaps è venuto recentemente all'Esso Hotel di Bologna per mostrarci l'affascinante routine della



Il dr. Maggi apre con un breve discorso la seduta di micro e cartomagia di Fred Kaps.

pipa invisibile e la sua magistrale manipolazione di grosse monete d'oro inserite negli altri effetti che lo resero leggendario.

Oltre a questa indimenticabile lezione di arte della scena ha tenuto una interessantissima dimostrazione di micro e cartomagia e una chiarissima conferenza sulla magia generale dove la naturalezza e la semplicità erano alla base di tutti gli effetti sconcertanti presentati con rara maestria e perizia invidiabile.

Ricorderemo il comicissimo gioco delle sei carte nere che ad una ad una diventano rosse, l'anello che attraversava il foulard, varie manipolazioni di monete, di palline sotto una tazza e di sigarette che attraversano un foulard, e infine un bellissimo gioco di mentalismo umoristico dove, mediante una campanella, l'artista riesce ad indovinare i regali fatti al pubblico rinchiusi in tre differenti scatole.

Elencare invece gli effetti presentati nelle dimostrazioni di micro e cartomagia è compito piuttosto arduo perché vedere « lavorare » Fred Kaps fa venire « i nervi » anche al più compassato ed imperturbabile esperto del ramo; non si possono tuttavia dimenticare oltre alle carte anche i suoi impeccabili passaggi con le monete e la sua « terribile » routine del gioco dei bussolotti.

Tutte le sue geniali idee sono state comunicate sulle riviste magiche e sui vari libri stampati in tutte le lingue e le sue esibizioni sono state giustamente apprezzate nei più famosi teatri e nights del mondo alla presenza delle più alte personalità.

Dodici anni or sono facevo parte di un cast che presentava un Festival Internazionale in Germania: « Tanto per cambiare » Fred Kaps presentò con enorme

successo un numero tutto parlato in quattro lingue e francamente le ovazioni del pubblico erano per lo meno pari a quelle rimosse durante il suo numero « muto ». La ragione di tali successi è dovuto al fatto che Fred Kaps oltre ad essere un grandissimo artista è anche un formidabile « attore-commediante », e tutto questo perché ama alla follia il suo mestiere che ci viene offerto come una professione sublime.

Chiuderò queste note con una osservazione fatta da un nostro nuovo socio bonaccione e sempliciotto, appena iscritto al C.M.I. e partecipe per la prima volta alla nostra scuola: vedendo lavorare Fred Kaps disse sottovoce all'esterefatto Sergio Benini: « Però... è proprio bravo quello lì! »

VITO MAGGI (*Maxim*)



Ecco Fred Kaps che illustra un originale effetto di cartomagia. Le sue spiegazioni sono state semplici e chiare come semplice e spontanea è la sua presentazione. Egli è un vero artista nato e tutto ciò che esegue lo fa con la maestria che gli consente la sua formidabile conoscenza in tutti i rami della magia.